

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros

Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros
Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu
Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra
Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia
Sassarese

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,
Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600
Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000
Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,

Consigli culturali e difesa

Vite

Fase fenologica: Chiusura grappolo scalaBBCH 77 - 79



Oidio o Mal Bianco (Erisiphe(=Uncinula) necator): sulle varietà più sensibili e nei vigneti che non sono stati adeguatamente protetti dai precedenti trattamenti, mantenere la copertura preferibilmente con principi attivi ad alta affinità con le cere cuticolari in miscela a Zolfo bagnabile micronizzato. In presenza di vegetazione molto fitta sulla fascia produttiva è preferibile utilizzare Zolfo in polvere. Negli impianti condotti in Biologico utilizzare formulati a base di Zolfo o di Olio essenziale di arancio dolce. Considerate le alte temperature previste nei prossimi giorni, si raccomanda di distribuire i prodotti a base di Zolfo solo in tarda serata.

Peronospora (Plasmopara Viticola): in presenza di abbondanti bagnature mattutine è opportuno aggiungere al trattamento antioidico un prodotto a base di Rame.

Tignola rigata (Cryptoblabes gnidiella): le catture nelle trappole a feromoni risultano in crescita, verificare la presenza di uova e larve nei grappoli e nel caso intervenire con prodotti ovo-larvicidi.

Cicaline della vite (Cicalina verde Empoascavitis)–(Cicalina africana Jacobiascalybica): intervenire al raggiungimento della soglia di danno (un insetto/foglia su un campione di cento foglie) con un insetticida specifico o con un formulato a base di Sali potassici di acidi grassi o con un prodotto a base di olio essenziale di arancio dolce.

Cocciniglia della vite (Planococcusficus): nei vigneti dove non si è riusciti a bloccare l'infestazione si consiglia di intervenire sulla fascia produttiva con un prodotto a base di Sali Potassici di acidi grassi per eliminare la melata, facendo seguire un intervento insetticida con formulati sistemici specifici o con Olio minerale estivo, avendo cura di distribuire i formulati in purezza e nelle ore più fresche della sera.

Consigli culturali: continua il periodo di caldo intenso con assenza di precipitazioni, pertanto è indispensabile sostenere le piante con adeguati apporti irrigui ed effettuare un intervento con prodotti a base di alghe o di polveri di roccia (Caolino, Zeolite, ecc.) per ridurre lo stress dovuto all'intensa traspirazione.



Olivo

Fase fenologica: primo accrescimento del frutto BBCH 71 - 74

la fase del primo accrescimento dei frutti procede ovunque ma il perdurare dell'ondata di caldo con temperature superiori ai 32°C può provocare rallentamenti nella fotosintesi in particolare negli oliveti condotti in asciutto. La crescita è scalare dalla fascia litoranea verso le zone collinari interne è diversificata per le cultivar presenti nel territorio, più avanzata per quelle a duplice attitudine e a drupa grossa.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*):

Le condizioni di accrescimento rapido predispongono le olive che hanno già raggiunto dimensioni sufficienti (Olive da mensa) ad un potenziale rischio di attacco di mosca.

L'ondata di caldo di questo periodo, con temperature al di sopra dei 33°C, è stata un fattore di controllo naturale nei confronti del parassita. La situazione potrebbe variare con le piogge previste ed i conseguenti abbassamenti delle temperature.

Un **monitoraggio** attento è alla base delle decisioni che si dovranno prendere in merito alla scelta e dall'attuazione delle diverse strategie di lotta.

E' bene predisporre le trappole cromotropiche (gialle) al fine di osservare l'evoluzione della popolazione. Nel caso di elevata presenza di adulti in campo, per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).

In alternativa è possibile porre in essere le tecniche di "mass-trapping" predisponendo le apposite trappole per la cattura massale sulla chioma delle piante.

Per quelli invece che intendono attuare strategie di lotta alternativa alla mosca con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di provvedere al trattamento di copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilloclea oleagina*): l'elevata umidità notturna e mattutina, possono determinare condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia soprattutto su varietà sensibili come la Bosana. Per limitare le infezioni a carico della nuove foglie è opportuno intervenire con un trattamento con formulati a base di Rame, da associare eventualmente al trattamento contro la Mosca.

Irrigazione e Concimazione : Queste settimane di caldo intenso portano le piante in stato di forte stress idrico, pertanto chi ha la possibilità di **irrigare** è bene che lo faccia.

Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile (nitrati o urea).

Fruttiferi

Pesco

Fase fenologica: ingrossamento frutti -raccolta scala BBCH 77 -87

Tignola orientale pesco (*Cydia molesta*):proseguire il controllo degli adulti con le trappole a feromone e trattare con un prodotto ovo-larvicida solo al superamento della soglia di intervento di 10 adulti trappola per settimana.

Monilia (*Monilia laxa*; *Monilia fructigena*):sulle varietà più sensibili e in presenza di bagnatura fogliare intervenire per mantenere basso il potenziale infettivo con uno dei formulati registrati.

Mosca (*Ceratitis captata*): nelle aziende campione si riscontrano infestazioni sui frutti in maturazione. Si consiglia di intervenire con un formulato che garantisca il rispetto dei tempi di carenza.

Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutti scala BBCH 75 -79

Carpocapsa (*Cydia Pomonella*): nei meleti dove nelle trappole a feromone si riscontrano catture sopra la soglia d'intervento di due adulti per trappola in una settimana, trattare con un prodotto ad azione ovo-larvicida. In assenza di trappole, verificare la presenza di larve in penetrazione nei frutti ed intervenire al raggiungimento della soglia di danno dello 0,5% di frutti con fori.

Consigli colturali: per un migliore equilibrio vegeto produttivo delle piante si consiglia di intervenire con la potatura verde entro l'estate. Lo sfoltimento della vegetazione (soprattutto eliminando i succhioni in sovrannumero) consente un miglior arieggiamento della pianta che è meno soggetta alle malattie e all'attacco dei parassiti, inoltre si riducono gli interventi invernali di potatura secca.





Pomodoro in pieno campo:

Fase fenologica: fioritura – allegagione – ingrossamento bacche

Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): nelle stazioni di monitoraggio aumenta la pre-senza dell'insetto per cui consigliamo di intervenire utilizzando insetticidi endoterapici specifici oppure *Bacillus thuringiensis* var, Kourstaki. Nella difesa contro questo insetto è fondamentale, per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza, l'alternanza dei prodotti insetticidi con la valutazione dei meccanismi d'azione (MOA). I tecnici Laore della UOTT Produzioni Vegetali 2 sono a disposizione per fornire chiarimenti in merito.

Nottua gialla del pomodoro (*Helicoverpa armigera*): riscontriamo i danni dovuti alle lar-ve, soprattutto nei campi non ancora trattati. Anche contro questo lepidottero è opportuno intervenire con *Bacillus thuringiensis* (sub. Aizawai e/o Kurstaki) e successivamente con uno degli insetticidi indicati per il controllo della Tuta absoluta, purché sia registrato an-che per la Nottua. In prossimità della raccolta, prestare la massima attenzione all'intervallo di sicurezza.

Afidi e aleurodidi: le temperature molto elevate e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): lo sviluppo vegetativo e l'andamento climatico creano le condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove permane la bagnatura fogliare e siano presenti i primi sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.



Melone - Anguria

Fase fenologica: fioritura allegagione ingrossamento

Peronospora (*Pseudoperonospora cubensis*). Dove permane la bagnatura fogliare del mattino l'infezione potrebbe comunque manifestarsi con macchie prima clorotiche e poi oleose che si espandono sulle foglie e poi necrotizzano. Consigliamo di monitorare le piante e alla presenza dei primi sintomi, intervenire tempestivamente con un prodotto endoterapico abbinato ad uno di copertura

Alternaria (*Alternaria cucumerina*): la malattia colpisce soprattutto l'anguria ed è fondamentale intervenire ai primi sintomi con prodotti endoterapici abbinati a prodotti rameici o di copertura.

Acari: Registriamo focolai sulle foglie che colpite dal raghetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e necrotizzano. In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti sono inseriti nel D.P.I. 2026 della Regione Sardegna)

Afidi e Aleuroididi: segnaliamo i primi focolai e si controllano trattando tempestivamente con insetticidi specifici, al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti. Il contenimento di questi insetti è fondamentale per ridurre la diffusione di gravi virusi come il New Delhi Virus in grado di compromettere la coltura.

Concimazioni: in questa fase consigliamo in fertirrigazione concimi con rapporto NPK-CaO vicino a 1,6 - 0,7 - 1,8 - 0,8 + MgO e ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.



Carciofo

Fase fenologica: fase di impianto



Patologie del materiale di propagazione (R. solani, S. sclerotiorum, S. rolfsii, E. carotovora). Sono in corso i trapianti, in particolare nell'areale del Coros. Prima di procedere all'impianto della carciofaia, ricordiamo di prestare attenzione nella scelta del materiale di propagazione evitando di reperirlo negli impianti che hanno avuto evidenti problemi fitosanitari nel precedente ciclo colturale.

Dove è possibile ricorrere ad una ampia rotazione, escludendo il ritorno del carciofo o di altre colture sensibili alle patologie fungine e batteriche tipiche delle Composite per almeno due anni.

Per quanto riguarda la **concia o "bagno" degli ovoli**, consigliamo una soluzione di 150 ml/hl di Flutolanil, l'unico principio attivo attualmente registrato per tale scopo, ma solamente sulla Rhizoctonia. Consigliamo di inumidire gli ovoli 24/48 ore prima della concia, in modo da favorire lo sviluppo del patogeno eventualmente presente e permettere al prodotto di agire.

Alla miscela è possibile abbinare un prodotto a base di acidi umici o biostimolanti e/o promotori della radicazione. Spesso vengono aggiunti degli insetticidi alla soluzione, ma rimangono dubbi sulla reale efficacia per contrastare i primi attacchi di larve di Agrotidi, Elalteridi o di altri insetti.

Esistono in commercio prodotti a base di Trichoderma asperellum, Trichoderma gamsii, Coniothyrium minitans ecc, autorizzati su carciofo utilizzabili preventivamente nelle prime fasi colturali, distribuendo il formulato tramite l'impianto di fertirrigazione.

Il problema principale di questi prodotti è che le alte temperature "disattivano" i funghi antagonisti utili, rendendo di fatto inutile il trattamento.

Questi formulati devono essere distribuiti in due fasi: una settimana prima del trapianto e successivamente qualche giorno dopo in post- trapianto. In entrambi i casi con delle leggere irrigazioni per integrare il fungo utile nel terreno. Questi prodotti non devono essere usati per la concia degli ovoli: non sono disponibili evidenze scientifiche che ne provino l'efficacia post concia contro i marciumi del carciofo.

Per quanto riguarda la gestione del diserbo, alla luce del ridotto numero di formulati registrati sul carciofo, i tecnici Laore della UOTT Produzioni Vegetali di Sassari sono disponibili per qualunque chiarimento in merito.

Per quanto concerne la **concimazione di fondo** consigliamo di ricorrere ai classici ternari NPK con azoto a lenta cessione, oppure ai pellettati organici.

CEREALI

(grano duro, orzo, avena e triticale)

Fase fenologica.

Tutti i cereali sono in fase di maturazione piena o di raccolta.

Operazioni colturali.

Le operazioni di raccolta sono in pieno svolgimento per tutte le specie. Al momento i cereali raccolti presentano un'umidità bassa, per cui, salvo qualche rara eccezione, possono essere immagazzinati subito dopo la raccolta, purché ci si accerti che l'umidità della granella raccolta sia inferiore al 13 % .

Stoccaggio

Soltanto nel caso in cui l'umidità della granella raccolta sia effettivamente inferiore al 13 % si può procedere direttamente allo stoccaggio definitivo.

Si ricorda che le operazioni di stoccaggio definitivo devono essere preferibilmente precedute da appositi interventi di sanificazione delle strutture.

Si consiglia di utilizzare insetticidi a lunga durata di protezione dagli insetti dannosi che infestano le derrate. Allo scopo si possono utilizzare principi attivi come la deltametrina o il piperonilbutossido contenuti in formulati commerciali appositi per la protezione delle derrate immagazzinate, oltre che idonei alla sanificazione dei locali.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di etichetta.



Notizie

Con Determinazione del direttore del Servizio Produzioni Agricole e Alimentari e Fitosanitario dell'Assessorato Agricoltura e RAP n. 335, Prot. n. 5892, sono stati pubblicati i **Disciplinari di Produzione Integrata 2026**.

Ecco il link:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/177385044422314>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 4 luglio 2026

Cielo poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi.

Temperature: minime stazionarie o in lieve aumento; massime in lieve aumento, anche moderato sul settore meridionale.

Venti deboli a prevalente regime di brezza.

Mari: mossi.

Tendenza per i giorni successivi

Per le giornate di domenica e lunedì è atteso cielo sereno con addensamenti pomeridiani. I venti soffieranno deboli a regime di brezza; temperature saranno in progressivo lieve rialzo. I mari risulteranno poco mossi.